

ORIGINALE
Deliberazione N. 112
in data 27/10/2012
Prot. N. 1.5.0007

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

RECEPIMENTO VERBALE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 27/06/2012.

L'anno **DUEMILADODICI** addi **VENTISETTE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **14.15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “	*	
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo.**

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: RECEPIMENTO VERBALE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL
27.06.2012.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO delle risultanze di cui al verbale di contrattazione in sede decentrata relativo alla riunione tenutasi in data 27 giugno 2012 ;

RITENUTO di recepire il verbale di contrattazione in sede decentrata relativo alla riunione del 27 giugno 2012 allegato alla presente sub A)

DATO ATTO che sarà cura dei Responsabili Servizio Amministrativo e Servizio Contabile e Gestione delle Entrate dare attuazione a quanto pattuito dal punto di vista amministrativo ed economico nel citato verbale;

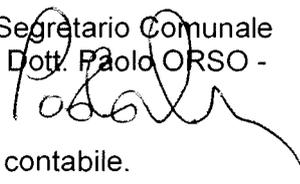
Delibera

1. di recepire le risultanze di cui al verbale di contrattazione in sede decentrata relativo alla riunione tenutasi in data 27 giugno 2012 allegato A);
2. di dare atto che sarà cura dei Responsabili Servizio Amministrativo e Servizio Contabile e Gestione delle Entrate dare attuazione alle pattuizioni relative al profilo amministrativo ed economico.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

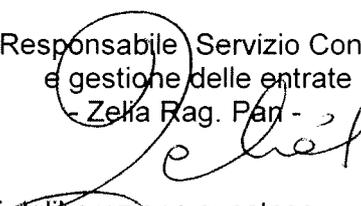
- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Segretario Comunale
- Dott. Paolo ORSO -



- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile Servizio Contabile
e gestione delle entrate
- Zelia Rag. Pan -



Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole approva.

Con separata votazione palese favorevole unanime altresì la giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi, N°4 - 36028 Rossano Veneto - Tel. 0424/547.118 - Fax 84.935

VERBALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA

L'anno duemiladodici addì 27 del mese di giugno alle ore 8.50, presso la Sede Municipale, si è riunita la delegazione trattante a livello di contrattazione decentrata.

Risultano presenti, per la parte pubblica:

- **Segretario Comunale** Dott. Paolo ORSO
- **Responsabile LL.PP.** Arch. Corrado BONANNO.
- **Responsabile Servizio Contabile** Rag. Zelia PAN.

Risultano presenti i componenti della Rappresentanza sindacale unitaria:

- **rappresentante CISL** Sig. Flavio NICHELE;
- **rappresentante UIL** Sig.ra Marzia HEIDEMPERGHER;
- **rappresentante UIL** Sig.ra Antonella STRAGLIOTTO;
- **rappresentante CSA** Sig. Loris CAMPAGNOLO

Risultano presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del C.C.N.L.:

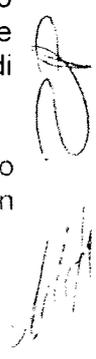
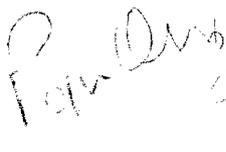
- **rappresentante UIL** Sig.ra PAGGIN Carola;
- **rappresentante CSA** Sig. Bertuzzo Alessandro
- **rappresentante CISL** Sig. Cogo Emilio
- **rappresentante SULPM** Sig. Giancarlo CHEMELLO

Il Segretario Comunale, preso atto della regolare costituzione del tavolo della contrattazione, dà inizio alla seduta.

Segretario dott. Paolo ORSO:

anticipa che è stato costituito il fondo produttività per l'anno 2012. Sono stati inseriti € 2.000,00 derivanti dal fondo 2011 e non distribuiti al personale operaio. Questi soldi che gli operai volevano fossero previsti come indennità saranno considerati come economie 2011 e distribuiti in parte variabile come progetto 2012. Il Comando del dipendente Orlando Enrico presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bassano del Grappa avrà ripercussioni sulla costituzione del fondo per il prossimo anno.

Parte sindacale, prendendo atto che si discute del fondo produttività anche se non era previsto all'ordine del giorno, invita a mettere a disposizione del tavolo di contrattazione la documentazione con un ragionevole anticipo.



Viene chiarito che il fondo non è stato ancora approvato dalla Giunta Comunale. Viene fornita copia dello schema di fondo produttività anno 2012.

PAGGIN CAROLA: il fondo può essere modificato solo se ci sono delle cessazioni. Il Comando in sé non può essere considerato tale e le risorse devono rimanere nel fondo.

SEGRETARIO: le Sezioni riunite della Corte dei Conti hanno affermato che il progetto vigilanza non può essere portato fuori dal fondo e che la previdenza dei vigili non incide sulla spesa del personale. Verranno quindi scorporati € 500,00 relativi alla previdenza.

CHEMELLO: non si può erogare l'incentivazione sull'IMU come avveniva prima sull'ICI.

PAGGIN: chiede se l'ICI da accertare è a regime. Avendo riscontro che la verifica è ancora in corso, ritiene che l'incentivo sarà relativo all'imposta non ancora accertata. Non bisogna innescare meccanismi perversi considerato che l'ICI entra a far parte delle voci del fondo che in termini di tetto massimo vanno confrontate con i valori del fondo 2010.

SEGRETARIO: ritiene che se ex post viene affermata la legittima previsione dell'incentivo sull'IMU accertata, potremmo non riuscire ad adeguarci.

HEIDEMPERGHER: non ci sono norme in vigore che consentano di procedere in tal senso. Interpretazioni estensive non trovano alcun riscontro e possono essere censurate.

COGO: richiama i contenuti della circolare del novembre u.s.. L'erogazione può avvenire solo in base ad una norma/patto contrattuale che lo autorizzi.

BERTUZZO: Esaminando lo schema del fondo 2012 chiede, con riferimento all'importo negativo di € 1.964 previsto come art. 15, comma 5, di procedere con maggiore chiarezza e trasparenza indicando, in luogo di un importo derivante da compensazioni varie, le singole voci. Viene prodotta una **dichiarazione a verbale che si allega sub A);**

PAGGIN: la mobilità in uscita non sostituita dalla mobilità in entrata deve essere indicata in modo diverso per chiarezza.

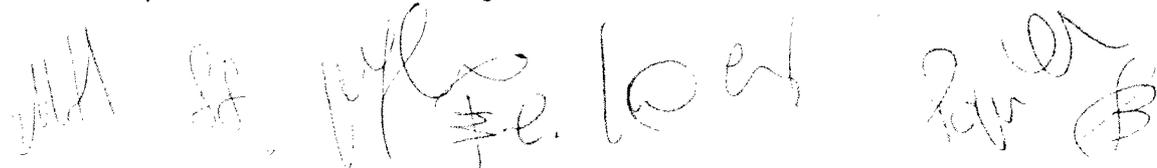
SEGRETARIO: precisa che in sede di prossima approvazione del fondo produttività 2012 si terrà conto di quanto osservato da parte sindacale e verrà riportato in luogo di art. 15, c. 5 con un dato sintetico, i singoli decrementi art. 9, c. 2 e solo per Toniolo art. 15 c. 5.; Bonamigo è cessato nel 2010 diventa un art. 9 c. 2 come per la mobilità del dipendente Baggio con voce negativa.

BERTUZZO: precisa che il decremento è per l'art. 9 c.2 bis e si richiama ai contenuti della circolare.

SEGRETARIO: precisa che si è proceduto a decurtare solo la parte fissa del fondo mentre la Corte vorrebbe che la riduzione incidesse sia su parte fissa che su parte variabile.

BERTUZZO: non condivide la riduzione solo su parte fissa che va ad incidere su voci del fondo che di fatto non riguardano il singolo, colpendo ad esempio le somme per le progressioni. Il taglio va fatto su entrambe le parti e di questo si può trovare conferma nelle istruzioni operative sul conto annuale. La circolare n.12 prevede che sul punto art. 9, 1° comma e 9, comma 2 bis con voci di taglio che non sono fisse e continuative.

PAGGIN: bisogna lasciare i tecnicismi all'ufficio personale. Il parametro di riferimento è il fondo 2010 e su questo viene parametrato il fondo 2012. Si modifica con incrementi o decrementi giustificati come da circolare 16 che fornisce le istruzioni sul conto annuale. Chiede di avere precisa conferma o smentita che il fondo per il 2012 come costituito ed evidenziato nella tabella fornita, rientri nei limiti del 2010. Se così non fosse ogni ipotesi di ripartizione è fonte di responsabilità erariale ed espone i dipendenti ad azione di ripetizione dell'indebito erogato dall'Ente.



SEGRETARIO: Ribadisce di aver previsto il taglio delle sole risorse in parte fissa. **NON CI SONO RISORSE.** Con i contratti che hanno previsto il passaggio da tempo parziale a tempo pieno – limitatamente all'anno 2012 – dei dipendenti Lisciotto Elisa e Toniolo Simone è stato raggiunto il limite massimo della spesa per il personale, saturandolo. Rispetto al fondo 2010 c'era un margine di circa 15.000 euro ed è stato assorbito in questo modo.

HEIDEMPERGHER: prende atto, senza entrare nel merito delle scelte operate, che le stesse sono in senso diametralmente opposto a quanto precedentemente affermato da parte pubblica. Rinvia ai contenuti del verbale di contrattazione decentrata del 20.12.2011 con punto all'O.D.G. "Fondo produttività 2012", dove è stato dichiarato che in assenza di risorse non si procederà nemmeno a valutare altre soluzioni come i contratti annuali a tempo pieno precedentemente stipulati, si finanzia solo il progetto della vigilanza e non più progetti come quello dell'apertura dei servizi demografici il sabato mattina o quello degli operai relativo agli sfalci, ecc..

PAGGIN: la sintesi è che il limite della spesa del personale è stato saturato per scelte dell'Amministrazione. Non ci sono vie percorribili che consentano di chiedere ancora di più senza risorse da poter utilizzare. In proposito segnalo di aver formalizzato richiesta di accesso agli atti relativa alla determinazione N. 27 – rep.gen.le n. 205 del 29.05.2012 - ad oggetto "Autorizzazione al lavoro straordinario anno 2012", ad oggi priva di riscontro.

La richiesta è motivata dal fatto che una delle voci più importanti del fondo produttività 2012 – ribadisco ad oggi ancora non costituito – pari a ben 10.540,91 euro, è stata unilateralmente ripartita senza alcuna contrattazione, autorizzando preventivamente singoli dipendenti individuati con nome cognome e attribuendo loro le relative somme. Copia del citato provvedimento non è mai stato trasmesso alla RSU.

PARTE SINDACALE chiede di presentare al tavolo della contrattazione copia della determinazione.

PAGGIN/HEIDEMPERGHER: il provvedimento è censurabile sotto diversi punti di vista. In rapida sintesi: distribuzione/autorizzazione allo straordinario con provvedimento che precede la costituzione del fondo e con indicazione dei singoli dipendenti a ciò autorizzati e relativa spesa; mancata contrattazione della ripartizione disposta, per converso, dal Direttore Generale sentiti i Responsabili di Servizio e omessa trasmissione della determinazione, adottata dal Responsabile Servizi Finanziari, alla RSU; attribuzione dello straordinario per realizzare in concreto quello che era il progetto per la sostituzione del messo comunale; comando del dipendente Orlando Enrico che risulta assegnatario di n. 80 ore.

CHEMELLO: ritiene siano venuti meno addirittura i presupposti per parlare di lavoro straordinario. In questo caso non si capisce dove sia l'eccezionalità, la non programmabilità, l'urgenza. Con questo provvedimento si fa programmazione del lavoro ordinario d'ufficio, anche se arretrato, con indicazione delle persone, delle attività, dei compensi.

SEGRETARIO: prende atto che il provvedimento si presta a molteplici censure e assicura che verrà prontamente disposta la revoca della determinazione in parola. In sede di ripartizione del fondo verrà adottato un nuovo provvedimento di ripartizione che individuerà le aree destinatarie e il relativo monte ore. Sarà il Responsabile di servizio a gestire il monte ore assegnato tra i dipendenti in servizio e in base alle effettive necessità.

STRAGLIOTTO: rileva che tra i servizi destinatari del monte ore straordinario – per ben 178 ore – risulta l'Edilizia Privata. Chiede se tale straordinario si rende necessario per far fronte al maggiore carico di lavoro determinato dalla progettazione e realizzazione di interventi altrimenti di competenza dell'Ufficio LL.PP..

SEGRETARIO: precisa che lo straordinario è stato autorizzato per far fronte alla notevole mole di lavoro arretrato dell'Ufficio. Situazione determinata dalle due mobilità che hanno pesato sull'ordinaria programmazione.

HEIDEMPERGHER: è stato più volte affermato, anche in questa sede, che le due mobilità a carico dell'Ufficio non avrebbero inciso negativamente sull'andamento dello stesso e che prima di autorizzare



il passaggio doveva essere sistemato quanto ancora rimaneva in sospeso. Non capisco dove si sia inceppato il meccanismo.

SECRETARIO: La mobilità era in discussione da un sacco di tempo e non si poteva più rinviare.

STRAGLIOTTO: se ci sono oggettive difficoltà nell'organizzazione dei servizi allora non si concedono le mobilità e non si dispone il comando di personale presso altre P.A..

PAGGIN: ribadisce fermamente che la revoca del provvedimento di autorizzazione allo straordinario non può essere un alibi per non pagare il personale che ha lavorato. Deve essere chiaro che il Responsabile del Servizio o, come altrimenti spesso accade, l'amministratore di turno che chiede prestazioni lavorative aggiuntive se ne assume la conseguente responsabilità anche economica. Con la consapevolezza che non ci sono risorse, tant'è che lo si preannuncia sei mesi prima, non si può continuare a chiedere. Non si fa volontariato e quindi le priorità e le necessità vanno riviste e ridimensionate. Un lavoratore che presta lavoro aggiuntivo senza previa autorizzazione è privo di copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro.

SECRETARIO: comprende le rimostranze ma è difficile gestire una situazione in perenne emergenza con un organico sottostimato. E' emergenza per gli operai che devono assicurare la gestione del verde pubblico, il supporto per le varie manifestazioni ecc.. E' emergenza per i vigili che devono svolgere molteplici compiti. Concorda sul fatto che con una situazione del genere non può essere considerato prioritario il progetto del messo ausiliario.

PAGGIN: stigmatizza il comportamento del segretario che verbalmente non avrebbe autorizzato la partecipazione del personale demografici/protocollo all'assemblea di tutti i dipendenti convocata il giorno prima, in quanto coincidente con l'orario di apertura al pubblico ore 10.00/ore 12.00. C'era stata una sua precedente autorizzazione via mail, motivo per il quale si ritiene che la cosa fosse stata già valutata.

SECRETARIO: chiarisce che non era stato negato l'assenso quanto precisato che, essendoci coincidenza con l'apertura al pubblico, i dipendenti avrebbero dovuto controllare se arrivavano utenti, tornando allo sportello.

STRAGLIOTTO: precisa che il rilievo non è stato riportato solo da un dipendente in particolare.

PAGGIN: sottolinea che stiamo parlando di diritti sindacali, legittimamente rivendicati. Ogni condotta che si ponga con essi in contrasto è censurabile come condotta anti sindacale.

NICHELE: deve essere valutato con attenzione il caso del messo ausiliario. Legge il provvedimento di attribuzione di tali funzioni in caso di assenza per malattia o impedimento del messo titolare.

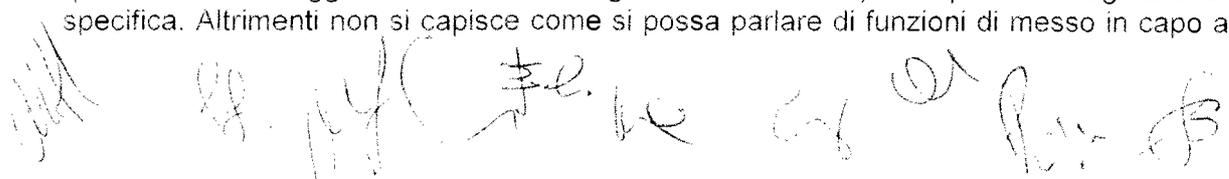
PAN Zelia: ribadisce che il dipendente del suo servizio, che di fatto svolge tali funzioni in aggiunta a quelle per l'informatica, si trova ad essere fortemente rallentato nel lavoro ordinario e che indipendente da quanto prima si è detto circa il fatto di non chiedere lavoro straordinario, spesso si trova a dover dare risposte immediate alle varie richieste.

HEIDEMPERGHER: si valuti l'opportunità di prevedere qualche ora in più per l'intervento della ditta esterna incaricata di gestire l'informatica.

PAN: il servizio risulterebbe troppo costoso.

Si apre un'articolata discussione circa l'organizzazione dell'Ufficio di Messo.

PAGGIN: sono anni che questo caso viene riproposto. L'Amministrazione e il Direttore Generale devono assumere una posizione chiara decidendo a chi attribuire tali funzioni (che non sono certo quelle di volantaggio, affissione, consegna a mani o altro) alle quali è collegata una indennità ben specifica. Altrimenti non si capisce come si possa parlare di funzioni di messo in capo a un ufficiale di



anagrafe, affiancato da un messo sostituto solo per certe incombenze e quando c'è bisogno di una notifica vengono richiesti i vigili.

SECRETARIO: nulla verrà riconosciuto per queste mansioni. Se c'è da notificare qualche convocazione del consiglio comunale che peraltro riguarda solo la minoranza, verrà fatto in orario di servizio programmando il restante lavoro.

NICHELE: in altri comuni la notifica della convocazione del consiglio è fatta con una mail. Per quanto riguarda il proprio servizio tecnico a breve verranno meno altri due operai: uno in comando e l'altro probabilmente assegnato ad altro servizio. Le pretese sono tante e le risorse poche.

CHEMELLO: se ci sono tutte queste iniziative che, viene chiarito, sono in parte promosse dalla Proloco, a fronte degli indubbi vantaggi che ne trae la Proloco, la stessa si faccia anche carico dell'organizzazione con volontari, protezione civile e altro modo, che non con operai e vigili impiegati impropriamente.

STRAGLIOTTO: ci sono comunque i risparmi di spesa per il comando di Orlando Enrico.

SECRETARIO: concorda che una parte del risparmio torni nel fondo e una parte venga impiegata per voucher per altri due operai.

HEIDEMPERGHER: prende atto che la questione della mancanza del personale operaio debba intendersi risolta con l'impiego di altri due addetti in qualità di lavoratori socialmente utili.

SECRETARIO: propone il ricorso a convenzione con gli istituti di prevenzione e pena.

CHEMELLO: si parla di approvazione progetto vigili ma come sempre accade a questo tavolo non c'è un progetto formalmente presentato che la parte sindacale possa sottoscrivere. Ritiene che la lettera che l'ufficio di Polizia Locale ha presentato non possa essere sufficiente come progetto ma come generica manifestazione di disponibilità a svolgerlo. Il progetto deve essere innovativo, determinato nei contenuti, nel personale impiegato e nelle risorse previste e da liquidare. Respinge l'ipotesi di formulare il progetto in questa sede e chiede che al prossimo tavolo di contrattazione venga portato in approvazione. Considerato che il personale ha già iniziato ad operare e deve avere una copertura nell'effettuare le pattuglie propone di garantirne la regolarità con una preventiva autorizzazione e si impegna a sottoporre un ipotesi di progetto che se allegata all'approvazione dell'ente ne faccia parte integrante. Il progetto è in orario serale notturno.

SECRETARIO: presenterà il progetto nei termini sopracitati. Preannuncia che un sostegno all'ufficio potrà essere garantito con l'affiancamento del dipendente Loris Campagnolo con funzioni di ausiliario. Illustra le motivazioni che giustificano questa proposta e l'iter finora seguito circa la verifica dei gravi motivi di salute che renderebbero difficile lo svolgimento delle ordinarie mansioni di operaio. Precisa che è anche in possesso del patentino di ausiliario guardia venatoria.

CAMPAGNOLO LORIS: si confermano le motivazioni di salute riscontrate e certificate anche dal medico del lavoro aziendale.

CAROLA: la tutela della salute del lavoratore è prioritaria. Le norme del contratto dettano un iter preciso da seguire in questi casi limitando il margine di discrezionalità in capo all'Ente. La contrattazione decentrata non può e non deve entrare nel merito del caso di specie ... anche se l'interessato è RSU ed è presente. E' un problema e una responsabilità dell'Amministrazione decidere come impiegare utilmente e proficuamente il dipendente, attenendosi, naturalmente a quanto certificato dagli organi competenti (commissione medica ecc.)

HEIDEMPERGHER: quando l'Amministrazione avrà, in base alle proprie valutazioni, ritenuto che vi è una oggettiva inabilità che giustifica uno spostamento del dipendente, allora comunicherà al tavolo della contrattazione la volontà di istituire un nuovo posto in organico, il profilo, le mansioni e bandirà un concorso.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'F. e.', followed by a large, stylized signature that looks like 'B. Campagnolo'. To the right of this are several other initials and signatures, including one that looks like 'P. H.' and another that is more cursive and difficult to decipher. There is also a large, stylized mark on the far right that resembles a signature or a large letter 'H'.

STRAGLIOTTO: precisa che, in ogni caso, il contratto è chiaro nel prevedere che le mansioni devono essere compatibili con il profilo rivestito o anche in mansioni di profilo professionale ascritto alla categoria inferiore. Ora, riconoscendo che l'Ente può utilmente collocare il lavoratore anche adibendolo ad altre mansioni, ritiene sia difficilmente comprensibile la scelta di adibirlo a compiti completamente diversi appartenenti ad altro settore, quando c'è la possibilità di alleggerire il carico del servizio manutenzioni del patrimonio in altro modo. Rileva che certe difficoltà si incontrano perché manca un mansionario del personale.

CHEMELLO: ci sono delle perplessità. Vista la casistica delle malattie per causa di servizio del personale di vigilanza è difficile pensare che un ausiliario del traffico che resta in piedi sei ore all'esterno sia un lavoro meno gravoso per chi ha problemi di schiena. La cosa fondamentale da rilevare è però un'altra: l'ausiliario del traffico può intervenire solo su aree a parcometro e limitrofe (intese come adiacenti). Quante aree a parcometro ci siano a Rossano non si sa ma di certo non a sufficienza per pensare di prevedere un ausiliario del traffico a tempo pieno. Inoltre essendo inquadrato in cat. B non può svolgere alcuna funzione all'interno del comando di Polizia Locale di Rossano Veneto.

PAN: riporta il caso di Bassano del Grappa.

PAGGIN: a Bassano dopo che non è stato rinnovato l'affidamento alla ditta incaricata degli accertamenti, tutti i dipendenti in servizio possono partecipare come progetto e svolgere le funzioni di ausiliario del traffico.

STRAGLIOTTO: considerati i problemi che ci sono nel garantire le funzioni di messo comunale ... si valuti la possibilità di affidargli questi nuovi compiti (consegna ordine del giorno del consiglio, messo attacchino ecc).

SEGRETARIO: le cose andranno riconsiderate.

PAGGIN: manca la coscienza della gravità della situazione e la volontà di gestire le cose in maniera diversa. Non si può pretendere sia la manutenzione del verde sia il personale operaio in servizio per garantire la perfetta riuscita di uno spettacolo, perché la compagnia ingaggiata non assicura il servizio, senza pensare alla crisi che c'è fuori dove tanti cittadini non hanno i soldi per arrivare a fine mese... altro che biglietto per l'opera. Allora ci si assume le responsabilità del caso, riconoscendo che non ci sono soldi per progetti e nemmeno per lo straordinario e quindi gli sfalci non si fanno perché c'è lo spettacolo da allestire. Il risparmio di Orlando vada nel fondo e si prendano altri due operai con i voucher condannati a lavori socialmente utili.

STRAGLIOTTO: nel corso della riunione del personale sono state segnalate alcune proposte da discutere al tavolo della contrattazione.

1) - trasformazione del calcolo del congedo ordinario "in ore" (anziché in giorni come previsto dal contratto di lavoro), al fine di evitare il ripetuto utilizzo di ferie, da parte di qualche dipendente, soprattutto nei giorni con rientri pomeridiani, di complessive 9 ore.

SEGRETARIO: si trova pienamente d'accordo con la proposta presentata.

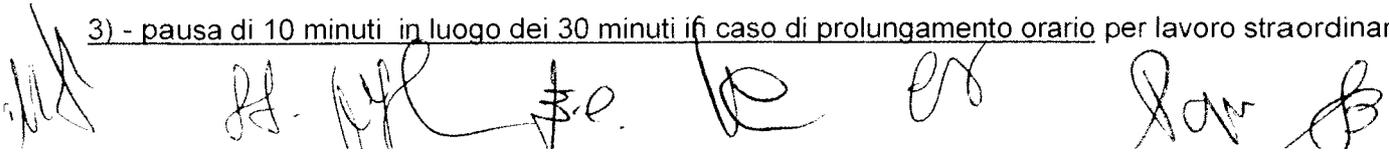
STRAGLIOTTO: Sarebbe inoltre auspicabile, anche per una maggiore organizzazione degli uffici, ripristinare la predisposizione dei "piani ferie", evitando così l'accumulo di congedo ordinario che ormai, di norma, non viene utilizzato dal personale entro i termini previsti dal contratto di lavoro.

CHEMELLO: Chiarisce le modalità e le scadenze entro cui deve essere effettuato il congedo ordinario.

2) - buoni pasto residenti: è legittimo il riconoscimento di buoni pasto anche al personale che risiede nel Comune e a poche centinaia di metri dal posto di lavoro?

I Rappresentanti Sindacali presenti confermano tale riconoscimento.

3) - pausa di 10 minuti in luogo dei 30 minuti in caso di prolungamento orario per lavoro straordinario -



I Rappresentanti Sindacali ribadiscono che tale possibilità è già prevista nelle norme contrattuali.

Viene invitato il Segretario Dott. Orso a formulare idonea circolare per portare a conoscenza il personale su eventuali nuove procedure da seguire in merito alle considerazioni emerse nel dibattito.

NICHELE: Chiede flessibilità di almeno 10 minuti sugli orari di servizio.

STRAGLIOTTO: Ritiene che ripristinare il vecchio sistema sulla flessibilità degli orari potrebbe generare, come già successo in passato, una personale interpretazione e un utilizzo non appropriato della tolleranza concessa.

NICHELE: chiede delucidazioni sul comportamento del personale del Servizio Urbanistica in merito alla mancata risposta alle telefonate che pervengono all'ufficio in orario di non apertura al pubblico. Tale condotta comporta per gli altri uffici un aggravio in quanto l'attuale sistema del centralino, in caso di non risposta, trasferisce le chiamate al primo numero libero disponibile.

SEGRETARIO: Dice di non essere a conoscenza di tale problematica e di chi abbia autorizzato tale procedura.

NICHELE: chiede se i lavoratori socialmente utili che vengono utilizzati per i servizi tecnici possono essere impiegati anche nella guida di automezzi e se, nel caso, sono coperti da assicurazione.

(Seguono diversi interventi da parte dei componenti dell'assemblea che espongono la necessità di verificare la copertura assicurativa dei lavoratori impiegati, non solo per quanto riguarda la R.C. ma anche l'INAIL in caso di infortunio).

PAGGIN - CHEMELLO ESCONO ALLE ORE 11.30.

BERTUZZO: verificando i compensi (orari) utilizzati per quantificare il compenso del progetto operai con quelli del progetto VV.UU. ritiene che non esista proporzionalità e che sarebbe il caso di rivederli. Ritiene che agli operai non sia stato sufficientemente riconosciuto il lavoro svolto e la disponibilità anche con la precedente distribuzione del fondo. Invita il Segretario Comunale a farsi portatore delle istanze segnalate presso l'Amministrazione.

CAMPAGNOLO: precisa **richiesta** sia riconosciuto un gettone a fronte della richiesta di intervento. Chiede che ogni richiesta verbale formulata dall'Ufficio Tecnico agli operatori esterni per effettuare orario straordinario, sia sempre formalmente autorizzata.

Il tavolo della contrattazione chiude i lavori alle ore 12.00.

La delegazione trattante di parte pubblica:

Dott. Paolo ORSO

Arch. Corrado BONANNO

Rag. PAN Zelia

I componenti della Rappresentanza sindacale unitaria:

Sig.ra HEIDEMPERGHER Marzia

Sig.ra STRAGLIOTTO Antonella

Sig. NICHELE Flavio

Sig. CAMPAGNOLO ORSO

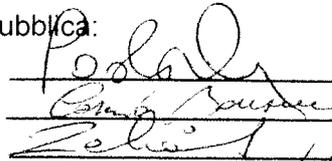
I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmataria del C.C.N.L.:

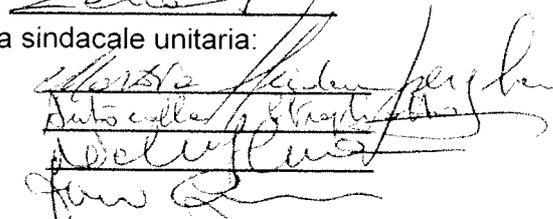
Sig.ra PAGGIN Carola

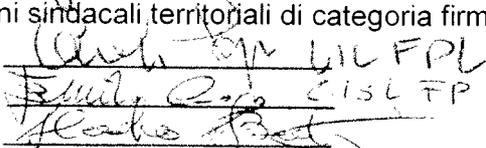
Sig. COGO Emilio

Sig. BERTUZZO Alessandro

Sig. Giancarlo CHEMELLO







(V. DASI ALLEGATO)

Heidempergher Marzia

Da: cdchem@tin.it
Inviato: venerdì 12 ottobre 2012 18.18
A: Heidempergher Marzia
Oggetto: R: trasmissione verbale contrattazione decentrata
Allegati: scansione0002.pdf

Mi scuso per il disagio ma a causa di impegni familiari mi è stato difficile venire da voi. le invio copia della firma sul verbale decentrato.

Cordiali saluti.
Chemello Gcarlo

----Messaggio originale----

Da: Heidempergher.Marzia@comune.rossano.vi.it
Data: 12-ott-2012 11.27
A: <cdchem@tin.it>
Ogg: trasmissione verbale contrattazione decentrata

Come da accordi trasmetto verbale c.d.

Cordialità

Marzia Heidempergher

I Rappresentanti Sindacali ribadiscono che tale possibilità è già prevista nelle norme contrattuali.

Viene invitato il Segretario Dott. Orso a formulare idonea circolare per portare a conoscenza il personale su eventuali nuove procedure da seguire in merito alle considerazioni emerse nel dibattito.

NICHELE: Chiede flessibilità di almeno 10 minuti sugli orari di servizio.

STRAGLIOTTO: Ritiene che ripristinare il vecchio sistema sulla flessibilità degli orari potrebbe generare, come già successo in passato, una personale interpretazione e un utilizzo non appropriato della tolleranza concessa.

NICHELE: chiede delucidazioni sul comportamento del personale del Servizio Urbanistica in merito alla mancata risposta alle telefonate che pervengono all'ufficio in orario di non apertura al pubblico. Tale condotta comporta per gli altri uffici un aggravio in quanto l'attuale sistema del centralino, in caso di non risposta, trasferisce le chiamate al primo numero libero disponibile.

SEGRETARIO: Dice di non essere a conoscenza di tale problematica e di chi abbia autorizzato tale procedura.

NICHELE: chiede se i lavoratori socialmente utili che vengono utilizzati per i servizi tecnici possono essere impiegati anche nella guida di automezzi e se, nel caso, sono coperti da assicurazione.

(Seguono diversi interventi da parte dei componenti dell'assemblea che espongono la necessità di verificare la copertura assicurativa dei lavoratori impiegati, non solo per quanto riguarda la R.C. ma anche l'INAIL in caso di infortunio).

PAGGIN - CHEMELLO ESCONO ALLE ORE 11.30.

BERTUZZO: verificando i compensi (orari) utilizzati per quantificare il compenso del progetto operai con quelli del progetto VV.UU. ritiene che non esista proporzionalità e che sarebbe il caso di rivederli. Ritiene che agli operai non sia stato sufficientemente riconosciuto il lavoro svolto e la disponibilità anche con la precedente distribuzione del fondo. Invita il Segretario Comunale a farsi portatore delle istanze segnalate presso l'Amministrazione.

CAMPAGNOLO: precisa **richiesta** sia riconosciuto un gettone a fronte della richiesta di intervento. Chiede che ogni richiesta verbale formulata dall'Ufficio Tecnico agli operatori esterni per effettuare orario straordinario, sia sempre formalmente autorizzata.

Il tavolo della contrattazione chiude i lavori alle ore 12.00.

La delegazione trattante di parte pubblica:

Dott. Paolo ORSO

Arch. Corrado BONANNO

Rag. PAN Zelia

I componenti della Rappresentanza sindacale unitaria:

Sig.ra HEIDEMPERGHER Marzia

Sig.ra STRAGLIOTTO Antonella

Sig. NICHELE Flavio

Sig. CAMPAGNOLO CORSO

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmataria del C.C.N.L.:

Sig.ra PAGGIN Carola

Sig. COGO Emilio

Sig. BERTUZZO Alessandro

Sig. Giancarlo CHEMELLO

Corrado Bonanno

Marzia Heidempergher

Antonella Stragliotto

Flavio Nichele

Paolo Orso

Carola Paggi

Emilio Cogo

Alessandro Bertuzzo

Giancarlo Chemello

NICHELE SUORA



CSA

REGIONI AUTONOMIE LOCALI

Segreteria Provinciale di Vicenza

Contrà Corpus Domini 7 - 36100 Vicenza

Codice Fiscale 95079210241

Tel. 0444/235531 - fax 0444-809906 - cell. 338/8380654

e-mail: esafidelyvicenzaurbani@tin.itsito internet: <http://www.fiadel-vicenza.org>

DICHIARAZIONE A VERBALE

La presente Organizzazione Sindacale, sia sulla quantificazione del Fondo 2011 che sulla sua distribuzione (utilizzo), pone le seguenti osservazioni.

Riduzione Fondo come da art. 9 comma 2 bis del Decreto Legge 78/2010

La circolare n. 12 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS del 15/4/2011, fornendo indicazioni operative in merito a come deve essere applicato quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis del Decreto Legge 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2010 n. 122, precisa quanto segue: *"l'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte"*.

Sostanzialmente viene ribadito che si tratta di un limite alla crescita "diversa" da quella stabilita dal comma 1 dello stesso articolo 9 (che riguarda il trattamento economico dei singoli dipendenti con riferimento al trattamento fondamentale e alle componenti del trattamento accessorio fisse e continuative).

Quindi, in definitiva, riguarda le altre voci che trovano il loro finanziamento prevalentemente dalla parte variabile del Fondo, ma non solo, e che riguardano la generalità dei dipendenti.

La stessa Corte dei Conti a Sezioni Riunite con Delibera n. 51/CONTR/11 del 4/10/2011 è entrata nel merito del problema della riduzione dei Fondi.

Infatti al punto 4 di pagina 11, di detta Delibera, dichiara: *"la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico"*.

Appare quindi evidente che la riduzione deve essere fatta su ciò che riguarda la generalità dei dipendenti e una quota della Parte Variabile del Fondo, ad esclusione di ciò che viene destinato per la Merloni e per l'Avvocatura che non sono soggette a riduzione alcuna. La riduzione non deve riguardare la Parte Fissa del Fondo se non per quella parte che rimane da destinare alla Produttività.

La Corte dei Conti della Lombardia, nel Parere n. 324/2011 del 30/5/2011 cita testualmente: *"Al fine di definire univoche direttive interpretative sugli aspetti applicativi delle disposizioni dettate dal DL 78/2010 è intervenuta la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, onde favorire una omogeneità di attuazione da parte delle Amministrazioni"*.

Infatti, per capire ancora meglio quali siano le voci del Fondo che devono essere decurtate, ci viene in aiuto proprio la Circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 10/133/CR6/C1 (citata anche dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite nella Delibera n. 51/CONTR/11 del 4/10/2011) che a pag. 5, nel paragrafo riguardante l'individuazione delle voci accessorie da ridurre, esclude, dal computo della riduzione, gli importi relativi a:

- Progressioni Economiche Orizzontali;
- Retribuzioni di Posizioni Organizzative e Alte Professionalità;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- Indennità di disagio, rischio, turno, di reperibilità, di struttura, di maneggio valori, i compensi per particolari responsabilità;
- Incentivi per le attività di progettazione e pianificazione (Merloni) e patrocinio legale (Avvocatura).

Altra particolarità messa in rilievo dalla Conferenza riguarda il "riferimento temporale di applicazione" della norma nel senso che si dovrà tenere conto, nel calcolo annuale di riduzione delle risorse, della data di cessazione del personale fuoriuscito, in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno di cessazione, operando pertanto una riduzione in termini di rateo.

Per quanto riguarda il "*divieto di superamento nel triennio 2011-2013 dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio dell'anno 2010*", la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ribadisce che dal suddetto tetto debbano rimanere esclusi i "**residui**" venutisi a determinare negli anni precedenti, ribadendo, inoltre, che rimane valida la possibilità di adeguare le risorse decentrate in caso di incremento di dotazione organica e contestuale copertura dei posti per gli effetti di soppressione di aziende regionali e acquisizione del personale nell'organico dell'Ente.

In aggiunta a ciò conferma che dal tetto in esame vadano escluse le risorse per l'erogazione dei compensi per attività di pianificazione/progettazione (Merloni) e dei compensi per l'esercizio del patrocinio legale (Avvocatura), oltre alle altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (ex art. 15 lettera k del CCNL 1-4-1999) poiché confluite nell'ambito delle risorse decentrate, ma con destinazione vincolata, rappresentando contabilmente una vera e propria partita di giro, ma finanziate da fonti esterne a quelle messe a disposizione dai contratti.

In merito ai "residui" venutisi a determinare negli anni precedenti sono intervenuti anche altri autorevoli organismi istituzionali.

Dapprima è intervenuta la Corte dei Conti del Piemonte con Delibera n. 31/2011/SRCPIE/PAR del 2 marzo 2011 dove, nella parte conclusiva, così recita: "*Ritiene conseguentemente il collegio che, nella quantificazione delle risorse complessive destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, nel triennio 2011-2013 dovrà farsi riferimento quale limite non superabile, alle risorse destinate al medesimo trattamento per il 2010, al netto di eventuali maggiorazioni dovute alla necessità, come nel caso di specie, di recuperare somme poste erroneamente a carico del fondo per la contrattazione decentrata integrativa nei precedenti esercizi*".

Nel mese di Luglio 2011 è intervenuta la Ragioneria Generale dello Stato con il parere n. 0081510 del 13/7/2011 che in merito a queste somme così recita: "costituiscono un mero trasferimento temporale di spesa di somme già in precedenza certificate, ancorchè non utilizzate. Le somme di cui trattasi non costituiscono pertanto incremento di spesa da assoggettare al limite di cui al citato art. 9 comma 2 bis e quindi non rilevano ai fini dello stesso in quanto esterne alla volontà di calmierazione chiaramente sottesa dal legislatore".

Nella stessa direzione va anche la Corte dei Conti della Puglia con il parere n. 58/2011 del 21/7/2011 che così recita: "*dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al corrispondente importo dell'anno 2010, ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni aggiunta derivante da residui degli anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del tetto 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati*".

Si chiede, pertanto, venga rivisto il Fondo 2011 seguendo le indicazioni fornite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la riduzione del Fondo, come previsto dall'art. 9 comma 2 bis del Decreto Legge 78/2010.

C.S.A.

Delegato Territoriale
(Bertuzzo Alessandro)

[Handwritten signatures and initials]



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Piazza Marconi, 4 - 36028 ROSSANO VENETO (Vicenza)
tel. 0424/547140 - fax 0424/547141 - C.F. 00261630248

POLIZIA LOCALE

Prot. n. 7694

Li, 04 GIU. 2012

OGGETTO: Adesione proposta progetto-sicurezza 2012 Area Vigilanza.-

AL SIGNOR SINDACO =SEDE=
ALL'ASSESSORE AL PERSONALE =SEDE=
AL SEGRETARIO COMUNALE =SEDE=

I sottoscritti Fabris Laura, Parolin Claudio e Tellatin Loretta, appartenenti alla Polizia Locale di Rossano Veneto, considerata la richiesta da parte di questa Amministrazione di una maggior presenza sul territorio in orario serale notturno, da parte del personale di questo Ufficio di Polizia, con la presente comunicano la propria disponibilità ad effettuare servizi straordinari di polizia, in forma prevalentemente volontaria, mediante pattuglie composte da 2 addetti, in caso di particolari interventi e controlli programmati il contingente potrà essere elevato a 3 operatori per turno, per servizi di **vigilanza del territorio in orario serale e notturno**, per la prevenzione e la repressione dei comportamenti devianti e pericolosi per la pubblica incolumità, per il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti Comunali, nonché per attività di Polizia Stradale, con particolare riferimento al controllo del superamento dei limiti di velocità, al controllo dei documenti di guida dei veicoli ed al rispetto delle norme del Codice della Strada in generale.

Il compenso complessivo richiesto per lo svolgimento del suddetto progetto sarà di € 10.000 e comprenderà l'importo del lavoro straordinario effettuato da ciascun dipendente ed il premio di risultato per il raggiungimento dell'obiettivo, come da rendicontazione trimestrale da parte di questo ufficio.

Ritengono sin d'ora di poter quantificare servizi per circa 312 ore, da svolgersi prevalentemente nei fine settimana, quando la circolazione veicolare e la vita notturna sono più intense.

In attesa di riscontro/autorizzazione, a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.-

GLI OPERATORI DI VIGILANZA



Plin Ust
Adolfo Lese
Loretta Tellatin

Comune di Rossano Veneto

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE E LA VALUTAZIONE DI PROGETTI SPECIALI

Polizia Locale per la "Sicurezza della Nostra Gente"

Progetto speciale periodo 01/06/2012 - 31.12.2012 per:

- **per la vigilanza ed il pronto intervento serale-notturna-festiva;**
- **per il miglioramento della circolazione stradale e la prevenzione dei sinistri stradali**

IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO E BREVE DESCRIZIONE INTRODUTTIVA	<p><u>PROGETTO PER :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• per la vigilanza ed il pronto intervento serale-notturna-festiva;• per il miglioramento della circolazione stradale e la prevenzione dei sinistri stradali <p style="text-align: center;">01.06.2012 - 31.12.2012</p> <p>DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 01.00 (prevalentemente di Venerdì e Sabato)</p>
--	---

RISULTATO DA
CONSEGUIRE

con il presente progetto si mira ad infrenare o quantomeno a contenere i fenomeni dovuti agli eccessi di velocità e/o velocità pericolose in particolare, ed inoltre, alla guida senza patente o con documenti falsi e/o scaduti, alla mancata revisione dei veicoli, alla mancata copertura assicurativa dei veicoli, ecc.. attraverso l'accertamento degli stessi e la conseguente contestazione.

DISCIPLINA SPECIALE DELL'ORARIO DI LAVORO ED IMPIEGO DEL PERSONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN PREDICATO

PERIODO

01.06.2012 – 31.12.2012

DALLE ORE 20.30 ALLE 01.00 PREVALENTEMENTE DI VENERDI E SABATO CON 2/3 OPERATORI

L'attività serale/notturna sarà eseguita di norma da 1 pattuglia composta da 2 operatori, salvo particolari interventi e controlli programmati nei quali il contingente potrà essere elevato a 3 operatori per turno.

ATTIVITA' DI PROGETTO IN GENERALE (si rinvia anche alle tipologie di controllo analitiche successivamente dettagliate):

- 1) Verifica di documenti ed altre attività di Polizia Stradale correlate.
- 2) Presenza della pattuglia nei luoghi maggiormente oggetto di assembramento di persone e veicoli.
- 3) Servizi di repressione della velocità pericolosa e degli eccessi di velocità mediante apparecchiature di rilevamento.
- 4) costituire un deterrente per eventuali attività criminose.
- 5) Controllo del patrimonio comunale.

PARAMETRI DI VERIFICA
RAGGIUNGIMENTO
RISULTATO
INDICAZIONE ANALITICA
FASI DEL PROGETTO

Considerato che il progetto è finalizzato a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza, efficacia e di qualità del servizio di polizia locale i compensi verranno correlati al merito ed all'impegno di gruppo (pattuglia), in modo selettivo e secondo il risultato che verrà accertato nel modo sottoindicato.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DEL COMPENSO

Gli obiettivi prefissati si intenderanno raggiunti se la pattuglia di servizio procederà alle seguenti tipologie di controllo serale/festivo :

- **CONTROLLI DEI VEICOLI**
- **CONTROLLI DEL RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITA'**
- **CONTROLLI DEL RISPETTO DELLE NORME DEL CDS**

I compensi incentivanti serali e festivi verranno erogati nella misura del 100% in seguito ai controlli eseguiti, ed inoltre, anche qualora l'inottemperanza nell'effettuazione dei controlli suddetti sia dovuta a documentate esigenze di servizio o all'esecuzione di altre tipologie di servizi istituzionali (accertamenti di reato ed attività di polizia giudiziaria in genere, altre emergenze - etc.).

TIPOLOGIA E METODOLOGIA DI CONTROLLO

Il controllo sui veicoli e sulle persone fisiche dovrà consistere quantomeno nel :

- a) verifica dei documenti di circolazione ed immatricolazione;
- b) verifica della conformità alle norme vigenti delle caratteristiche costruttive e dispositivi di equipaggiamento dei veicoli;
- c) verifica della autenticità dei documenti di circolazione qualora si evidenzino chiare tracce di reato di falsificazione;
- e) impregiudicata qualsivoglia altra verifica e/o indagine ritenuta opportuna da parte degli operanti;
- f) contestazione delle violazioni accertate

La liquidazione verrà disposta dall'Ufficio Personale trimestralmente a seguito di verifica dei risultati accertati e documentati dal Comando di Polizia Municipale.

QUANTIFICAZIONE DEI COMPENSI INCENTIVANTI

- A) Viene corrisposto un compenso incentivante orario pari al costo orario per i servizi straordinari notturni e/o festivi per tutti i servizi serali/notturni/ eseguiti nel periodo 01.06.2012 - 31.12.2012
- B) Ore massime da svolgere in servizio serale e/o notturno pari a ore 312.
- C) Limite massimo di finanziamento per servizi a richiesta dell'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto : €. 10.000,00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORSO Dott. Paolo

N. Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **31 OTT. 2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li **31 OTT. 2012**



IL SEGRETARIO COMUNALE
ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO